Martedì 4 Settembre 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 210

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un num. separato Cent. CINQUE, Arretr. DIECI.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 30
In Cronaca. . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO.

Fatti e commenti

Una petizione di contadine russe

La nota femminista dott. Anita Augspurg comunica un curioso documento di femminismo russo. E' una petizione delle contadine di tre villaggi del governo di Twer alla Duma ed è redatta da una ragazza di tredici anni.

«Noi donne contadine della provincia di Twer, noi scriviamo alla Duma imperiale, ai deputati eletti dal nostro Governo. Noi siamo malcontente della nostra posizione. Ai nostri uomini e ai giovanotti fa piacere di divertirsi con noi, ma quanto a ciò che riguarda il paese e le nuove leggi di cui ora si tratta, essi non vogliono discorrerne seriamente con noi. Sinora, quantunque essi qualche volta ci picchiassero, avevamo sempre discusso insieme le cose importanti; adesso ci dicono: «voi non siete compagne per noi: noi andiamo nella Duma e governiamo lo Stato, se non proprio noi, i nostri eletti. Di queste cose dobbiam discorrere tra di noi uomini, se la legge vi avesse fatte pari a noi, avremmo sentito anche il vostro parere.

«Da ciò risulta che le donne e le ragazze debbono starsene da parte, come cacciate e non decidere di nulla. Signori deputati di Twer, quella legge è ingiusta; essa separa le donne dai loro uomini e li rende nemici tra loro. E' un'offesa per noi donne. Noi abbiamo sopportato insieme la miseria, ora venuto il tempo di vivere sotto la legge, si fa a meno di noi. Ed essi non sanno ciò che ci abbisogna, mentre noi possiam giudicare quanto gli uomini. Gli uomini non vivono già soltanto a modo loro, ma anche a modo delle donne.

«Signori! Deputati della provincia di Twer! Abbiate compassione di noi in nome di Dio. Ci dicono che voi potete cambiare la legge. Dite alla Duma che tutte le questioni debbono venir risolte come Dio comanda, e che tutti devono essere ammessi alla Duma, poveri e ricchi, uomini e donne. Se no, non vi è più veracità sulla terra, e non vi è più pace nelle famiglie. Prima eravamo soggetti alle stesse autorità come i nostri mariti e ora i nostri uomini devon farci le leggi. Noi siamo gente incolta e chiediamo scusa se non abbiamo scritto giusto. I nomi dei nostri propri nomi non li scriviamo per timore dei nostri uomini e dell'autorità. Questa lettera l'ha scritta una ragazzina per tutte noi contadine di tre villaggi; ci sono fra noi donne vecchie e donne giovani».

Dozzine di petizioni simili arrivarono alla Duma. Esse hanno un valore di molto superiore alle manifestazioni del femminismo nell'Europa occidentale. Nel resto d'Europa infatti il femminismo è, e colle, è una pretesa di donne studiose di diritto, appoggiata in generale a titoli di cultura e simili; rimane quasi dappertutto un movimento ristretto a certi circoli, e non è arrivato alle contadine se non per lontana ripercussione, se pure è arrivato. In Russia invece, secondo appare da tali documenti, il femminismo è un frutto paesano, sorge spontaneo, ingenuo, arguto, non si vergogna del proprio analfabetismo, si richiama a tutt'altre ragioni che quelle dell'alta cultura; nasce dall'improvviso mutamento di sorte per i soli uomini dopo una condizione di asservimento giuridico e politico che accomunò per secoli uomini e donne.

Come sono pagati i maestri negli altri paesi

Da una statistica riguardante l'istruzione elementare nel Regno Unito, risulta che in Inghilterra e nel Galles esistono 20.636 scuole con 6.065.080 allievi istruiti da 32.050 maestri, 109 588 assistenti e 30.631 praticanti.

In Scozia le scuole sono 3246 con 804.192 allievi. I maestri sono 3826, gli assistenti 12.850 ed i praticanti 4191. In Irlanda le scuole sono 8574, gli allievi 724.694, i maestri 8574, gli assistenti 5205 ed i praticanti 3483.

In totale nel Regno Unito 7.544.516 fanciulli frequentano giornalmente le scuole elementari e tale genere d'istruzione costa all'erario 350.100.000. La paga media di un maestro in Inghilterra è di lire 4025 per anno, quella di una maestra è di lire 2750, in Scozia, la paga media di un insegnante è di lire 4475, quella di una maestra di lire 2000. In Irlanda i maestri ricevono in media 2000 lire per anno e le maestre 1400 lire.

E in Italia?

In Italia, si pensa a ben altro che alla scuola, ed il *maestro* è l'ultimo funzionario e il peggio trattato...

Statistica consolante

La nostra vita si è allungata

Con buona pace dei nostri nonni, il secolo nostro si mostra assai più benigno verso l'uomo, di quanto non siano stati i secoli trascorsi. La nostra vita si allunga insensibilmente ed in modo costante, così da portare la sopravvivenza probabile dei varii gruppi di età a limiti che vent'anni sono pareva follia sperare.

Per dimostrare questo fatto, valga ciò che si osserva nell'esercito italiano Mentre nel periodo 1834 - 43 la mortalità annua nell'esercito sardo era di oltre il 15 per mille, e nel 71 - 73 del 9, questa mortalità è scesa a 7,6 per mille nel periodo 1891 - 93, e alla cifra ideale di 3,7 nel periodo 901 - 04: il che vuol dire che nel migliore periodo della vita, muore oggi la terza parte degli individui che morivano trent'anni sono.

I vecchi ed i longevi sono oggi più numerosi

I vecchi ed i longevi, vanno facendosi oggi più numerosi di quanto non fossero in passato.

Così mentre prima dell'88 su centomila abitanti solamente quarantaduemila avevano la probabilità di oltrepassare il 50.° anno di età, oggi questa cifra è salita a circa 52.000. E tutta la curva di sopravvivenza, ne dice che non soltanto si muore meno in generale, ma si muore meno nei singoli gruppi d'età: muoiono quindi *minor numero di bambini*, come soccombe un numero minore di adulti.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronache Provinciali

Sacile

Il grande Convegno e le Corse Ciclistiche

3 — Domenica 16 corrente avranno luogo nella nostra città un grande Convegno e le Corse Ciclistiche a scopo di beneficenza.

Diamo pertanto

il Programma:

Ore 8. Ricevimento delle squadre che avranno preannunciato l'arrivo.

Ore 9. Vermouth d'onore ai componenti le squadre e distribuzione del distintivo-*ricordo*.

Ore 10. Corse ciclistiche.

Ore 14. Apertura della esposizione del Ricreatorio Autunnale e vendita degli oggetti confezionati dagli alunni

Ore 14.30. Riunione di tutti i gitanti nel locale delle scuole Normali.

Ore 15. Grande sfilata di tutte le squadre, per le principali vie della città.

Ore 16.30. Consegna dei premi alle squadre ed ai ciclisti vincitori.

Ore 17. Estrazione della tombola.

Ore 20. Grande concerto della Banda cittadina e spettacolo pirotecnico.

Norme del Convegno ciclistico

1. Per aver diritto di concorrere ai premi, bisognerà aver fatto pervenire alla Presidenza l'adesione accompagnata dalla quota individuale di lire 2.50 non più tardi del giorno 8 settembre 1906.

2. Non saranno considerate squadre quelle composte di meno di 5 ciclisti.

3. Tutte le squadre per concorrere ai premi dovranno prendere parte alla sfilata, munite di bracciale o tracolla uniforme.

4. Per concorrere ai premi stabiliti alle squadre provenienti dalla distanza maggiore, bisognerà presentare l'itinerario di marcia comprovante il percorso fatto con l'indicazione chilometrica.

5. Farà parte della giuria un delegato speciale d'ogni squadra. Il verdetto sarà inappellabile.

6. Il comitato si riserva di apportare al programma tutte le variazioni che riterrà opportune.

In caso di cattivo tempo il giorno del rinvio sarà reso noto con apposito manifesto.

Premi

CATEGORIA I.

Alla squadra più numerosa: I. Premio medaglia d'oro — II. id. id. d'argento grande — III. id. id. di primo grado — IV. id. id. di secondo grado — V. id. id. di bronzo.

CATEGORIA II.

Alla squadra proveniente da distanza maggiore: Medaglia d'argento dorato e magnifico gonfalone ricordo, regalo delle signore sacilesi.

CATEGORIA III.

A tutte le squadre con fanfara, medaglia d'argento.

CATEGORIA IV.

Medaglia ricordo a tutte le signore indistintamente ed a tutti i ciclisti di età inferiore ai 12 anni.

Regolamento per le corse

1. Iscrizione libera a tutti.

2. La tassa è fissata in lire 2 e dovrà essere pagata all'atto della iscrizione che si chiuderà alle ore 9 del giorno 16 settembre.

Programma

Corsa di resistenza di km. 65.

Itinerario: Sacile Spresiano e ritorno.

Tempo massimo ore 2.30.

1. Premio medaglia d'oro — 2. id. id. — 3. id. d'argento dorato — 4. id. id. — 5 id. d. di bronzo — 6 id. idem.

Corsa riservata ai ciclisti mai premiati, percorso: Sacile - S. Fior e ritorno Km. 24, tempo massimo ore 1.

I premio medaglia d'oro — 2 id. *d'argento dorato* — 3 id. id. — 4 id. id. — 5 id. id. — 6 di bronzo — 7 id. id. — 8 idem idem.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Camera di Commercio

Adunanza del 31 agosto 1906
(Seguito della discussione)

Invio di operai all'Esposizione di Milano

La Presidenza, in risposta a una domanda avente carattere d'urgenza, decise di far visitare l'Esposizione di Milano a quattro giovani operai della Scuola d'arti e mestieri di Udine, destinando la somma di 200 lire da prelevarsi dagli interessi del fondo civanzato dall'Esposizione regionale del 1903.

Tenuto conto del nuovo ribasso del 60 per cento pel viaggio in ferrovia e che si tratta di giovanetti, la Presidenza ritenne che la somma fosse sufficiente per una permanenza di cinque giorni.

Incaricato della scelta dei quattro giovani, il direttore della Scuola, prof. Del Puppo, prescelse per la gita d'istruzione gli alunni:

Arduini Attilio, di Antonio, scalpellino,
del Torso Guglielmo, di Bernardo, fabbro
Sello Umberto, di Giovanni, falegname
Sgobaro Enrico, di Umberto, intagliatore

Questi alunni saranno aggregati a una squadra d'operai e affidati a persona che serva loro di guida.

La gita potrebbe effettuarsi dopo l'inaugurazione della nuova galleria dell'arte decorativa italiana e ungherese, e cioè nella seconda quindicina di settembre.

Polese propone di scegliere anche qualche alunno delle principali Scuole d'arte applicata all'industria della provincia.

Il *presidente* accetta ben volentieri la proposta ed aggiunge che potrebbe essere invitato a Milano il migliore alunno di ciascuna delle Scuole d'arte applicata all'industria di Pordenone, Gemona, Tolmezzo e Cividale. Si avrebbero così altri quattro alunni partecipanti alla gita e perciò occorrerebbe erogare altre 200 lire d'interessi del suddetto fondo.

La Camera approva la complessiva spesa di lire 400, secondo le proposte della Presidenza e del cons. Polese.

Unificazione delle misure dei cereali

Muzzati, premesso che questa Camera fin dal 1897 espresse un voto perchè il mercato di Udine adottasse il quintale come unità di misura dei cereali, raccomanda alla Presidenza di aderire alla Consorella di Brescia, la quale propone un'azione collettiva di tutte le Camere per ottenere che sia dovunque adottato il quintale come unità di misura e come termine di riferimento dei prezzi dei cereali.

Il *presidente* accetta la raccomandazione, tanto più che la massima fu già affermata dalla Camera

Sono rimandate alla prossima seduta alcune proposte del cons. Lacchin, assente. *(Continua).*

Una salita al Coglians

Per soddisfare il desiderio di alcuni soci, la Commissione per le gite della Società Alpina Friulana, propone il *seguente programma* per una salita al Coglians:

Venerdì 7 settembre

Ore 17.10 partenza da Udine.

18.5 arrivo a stazione per la Carnia.

19.30 arrivo a Tolmezzo Cena e pernottamento.

Sabato 8

4 partenza da Tolmezzo in vettura.

6.30 *arrivo a* Comeglians.

7 partenza da Comeglians a piedi per Gracco, Vuezziz e Givigliana a Collina (1200).

12 arrivo a Collina. Pranzo.

15 partenza da Collina.

18 arrivo a Ricovero Marinelli (2120) Cena e pernottamento.

Domenica 9

3 partenza dal Ricovero.

6 arrivo alla vetta del Monte Coglians (2782) Spuntino.

7 partenza dalla vetta.

9 arrivo al Ricovero. Colazione.

10 discesa dal Ricovero per casere Plotta e Val di Collina

14 arrivo a Timau

15.30 arrivo a Paluzza, da dove in vettura a Stazione per la Carnia (ore 3) in tempo per i treni che partono alle 19.02 e 19.52 e arrivano a Udine alle 19.45 e 21.25

Chi non è spinto da urgenza d'arrivare a Udine la sera stessa potrà, facendo *tappe più lunghe* al Ricovero ed a Paluzza, fermarsi la sera a Tolmezzo ed a Stazione Carnia, arrivando a Udine lunedì alle 7.38 o alle 11.

Spese: Ferrovia II. Cl. and. e rit. lire 5.15; vettura lire 7; altre spese circa lire 16. Le adesioni si accettano a tutto giovedì 6 corr.

Quelli che se ne vanno

Fra pochi giorni l'on. Umberto Caratti scadrà dalla carica di Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale.

A questo proposito sui «Diritti della Scuola», il più autorevole giornale scolastico d'Italia, è comparso l'articolo che più sotto riproduciamo con vivissimo compiacimento, perchè è l'attestazione entusiastica della profonda gratitudine dei maestri italiani per l'opera instancabile e disinteressata del nostro illustre concittadino.

L'ON. CARATTI

Nei giornali scolastici, nelle assemblee magistrali, nei circoli o circoletti, fissi, o ambulanti, o improvvisati sui marciapiedi, s'è detto di lui in due anni tutto il bene possibile e immaginabile, ossia tutto il bene che meritava.

Perfino i malcontenti — stanno in ogni classe, come a compiere chi sa mai quale misteriosa funzione — perfino i malcontenti con lui sono rimasti... male!

Pensate: Credaro se ne va e viene presentato Caratti!

Ecco una magnifica occasione per brontolare: — Ma l'Unione non ha bisogno di essere guidata da un deputato: basta a se stessa (per alcuni, l'Unione sapeva far da sè anche prima di nascere).

E poi chi è *Caratti?* un buon deputato democratico... e basta. Parla bene e... fermati lì. Ma sfoglia un po' la raccolta dei giornali scolastici e guarda se ha mai scritto uno straccio di lettera per dire che la scuola è tutto e i maestri hanno diritto di avere il portafoglio imbottito e sempre un pollo nella pentola!... E allora si capisce: *lui adesso si butta dalla parte nostra* per arrivare chi sa dove!

E i brontoloni avevano ragione: infatti, un paio di mesi dopo hanno luogo le elezioni generali e l'on. Caratti arriva... a terra.

I malcontenti cominciano a non raccapezzarsi. Il presidente senza medaglietta c'è, dunque Ma poi riprendono subito *coraggio:* — Ah, ma adesso che non è più deputato, vedrete l'amico come s'infischia della nostra Unione. Già, non ci resta!

Ma l'on. Caratti, che proprio per dare alla nostra organizzazione un presidente deputato accennava a dimettersi, si piega alle preghiere della Commissione direttiva, delle sezioni magistrali, della stampa scolastica e rimane al suo posto.

— Gonzi — seguitano quelli, che proprio non sanno decider si ad aver torto —, lui resta così... per politica, ma si limiterà alla firma sovrana... Vedrete.

E l'on. Caratti si fa propagandista della causa nostra e, a stringere vieppiù le file dell'organizzazione, parla ai suoi maestri in ogni punto d'Italia, da Palermo ad Alessandria, da Verona

---

COME I REGISTRATORI SISMICI SEGNALANO I TERREMOTI MONDIALI

Serena, calda, tranquilla scorreva la notte del 17 agosto.

Ad un tratto nell'alto silenzio dell'Osservatorio geodinamico di X... squillano i campanelli di allarme.

Il sonno del sismologo è bruscamente interrotto, l'affrettato e prolungato tintinnio lo chiama nel sotterraneo, dove gli apparecchi, muti e vigili scolte della crosta terrestre, hanno cominciato a segnalare un terremoto.

Donde giunge il sotterraneo, invisibile nemico? fu esso lieve e vicino o *si abbattè violento e distruttore* in lontane regioni?

Non dovremmo aspettare per saperlo i tardi telegrammi dei giornali, il terremoto stesso ci darà colla maggior prontezza le sue notizie, se sapremo leggere la sua bizzarra scrittura.

Curviamoci sul tamburo affumicato, che lentamente gira spostandosi ad elica, ed osserviamo gli esili fili di vetro che solcano, leggieri leggieri lo strato sottilissimo di nero fumo.

Nessuna paura, nessuna preoccupazione; il terremoto è certo avvenuto lontano, esso è ormai un fatto compiuto; qui non giunge che la poderosa commozione da esso determinata in tutta la crosta terrestre.

Il suolo vibrerà o ondulerà sotto i nostri piedi, ma con una ampiezza e con un ritmo tale che ogni moto passerà inavvertito ai nostri sensi, quantunque acuiti, quantunque messi sull'avviso dall'agitarsi dei delicati stili scriventi sulla carta annerita.

Solo questi ci riveleranno il passaggio di una lunga e grande perturbazione sismica; mentre intorno a noi tutto sarà quiete apparente e silenzio, silenzio solo interrotto dal tic tac del cronometro.

Il sismogramma è già cominciato... il terremoto detta da sè, a suo modo. le sue notizie e la macchina scrive docile... quasi intelligente.

La bianca linea, sottilissima, tracciata nel nero fumo, ha cessato dall'essere diretta ed eguale e mostra continui e bruschi spostamenti, irregolari e piccole deviazioni, come se guidata da mano convulsa, le quali rivelano che minimi tremiti, agitano il suolo, minimi ma rapidi tanto che il loro periodo varia da una frazione di secondo a pochi secondi, e la loro ampiezza è parecchio inferiore al millimetro.

Per essa la massa enorme del pendolo si comporta come stazionario, non partecipa cioè al moto del suolo, quindi questo può essere ben messo in evidenza da leve sensibili, leggerissime, amplificatrici, le quali si appoggiano alla massa e abbiamo il fulcro connesso colla terra.

Se una delle due leve non può obbedire all'urto sismico che nel senso del meridiano, l'altra solo nella direzione est ovest, il moto verrà decomposto secondo queste due direzioni.

Sono questi i così detti tremiti preliminari, che compaiono sempre nei sismogrammi di terremoti lontani, e che costituiscono l'avanguardia di ogni grande perturbazione sismica.

Osserviamoli attentamente: quanto più durano, tanto più è lontano il centro della catastrofe, onde mentre il terremoto scrive il suo autografo, il sismologo può dire se esso squassò le sue furie a grande o piccola distanza.

Questo dato potrà poi essere precisato meglio solo che si contino i secondi della loro durata, segnati accanto al sismogramma dalla pennina del cronometro; giacchè una formula semplicissima — in alcuni casi però non troppo sicura — fornisce la distanza dell'epicentro qualche volta con una approssimazione meravigliosa....

Passano i minuti secondi a decine e le pennine scrivono ancora le delicate e fitte vibrazioni dei tremiti preliminari.

Oramai non vi è alcun dubbio. Qualche straordinario terremoto è avvenuto in lontano paese, forse nel Giappone, forse nei pressi dell'Himalaia, forse lungo il colossale massiccio della catena delle Ande, in qualche luogo ove la crosta terreste è più contorta, più spezzata, più fortemente deviata dal piano orizzontale, dove insomma l'equilibrio non è stato raggiunto nemmeno oggi, ad onta che tanto tempo sia trascorso dalle fortunose epoche geologiche.

Il continuo, lento, graduale sforzo di assestamento dei terreni ha avuto il suo epilogo in una scossa più rapida, più violenta, più brusca, epilogo naturale nella storia della terra, funesto nella storia della umanità!

L'assestamento delle roccie vuol dire — crudele ironia! — il dissestamento delle nostre superbe città su esse inconsultamente fondate, la distruzione

a Siracusa, da Benevento a Monza, da Cesena a Paronzo; reca in decine di convegni di organizzazioni di mestiere e di partiti politici, la voce e il saluto della scuola; sfrutta le sue aderenze nel mondo politico perchè il Parlamento continui ad occuparsi di questioni scolastiche; ha frequenti colloqui coi ministri; porta la sua autorevole parola di giurista insigne in Cassazione per il buon diritto dei maestri; demolisce in una modesta pretura tutta una perfida e dongiovannesca macchinazione di analfabeti in carica contro la maestra perseguitata; ed intanto, tra una corsa e l'altra a Roma, tiene — o meglio sostiene — un continuo carteggio colla segreteria dell'Unione, coi vicepresidenti, coi consiglieri, con le sezioni magistrali, coi giornali scolastici, coi maestri e... viaggia a sue sue spese e non chiede neanche il rimborso dei francobolli.....

I malcontenti finalmente rendono le armi.

Ma confessiamolo francamente: anche noi, qui alla redazione del giornale, che tutte le settimane, si può dire, dovevamo occuparci di lui, perchè dalla sua instancabile attività ci pervenivano continue notizie dai nostri corrispondenti e da articoli e da cronache entusiastiche di giornali delle regioni più opposte d'Italia; anche noi che pure in articoletti o in articolesse perseguiamo con la maggiore serietà del mondo un ideale di perfezione umana e consigliamo la virtù per la virtù, il bene per il bene; anche noi, dico, ci domandavamo meravigliati:

— Ma l'on. Caratti quando ci manda a.... quel paese?

E l'on. Caratti invece — beato lui! — continuava nel suo apostolato senza mai perdere il buon umore e pronunciava il suo... duecento cinquantesimo discorso...

A proposito, anzi, di discorsi, noi oggi dobbiamo dichiarare che anche per una ragione tutta professionale sentiamo vivissimo il dolore della separazione.

Abituati nel riassunto dei discorsi pronunciati nei nostri convegni a dovere adoperare utilmente un certo frasario rettorico tecnico, da cui difficilmente ci occorreva di uscire, ci trovammo subito disorientati innanzi alla parola calda, smagliante, imaginosa e — ahimè! — improvvisata dell'on. Caratti. La matita sul taccuino non poteva seguirlo nei suoi slanci e nel suo lirismo e ricorremmo allora a un espediente non so quanto abile, ma certo comodissimo:

« *Sorge a parlare* — scrivevamo — *l'on. Caratti salutato da una lunga e fragorosa ovazione. Ma i discorsi dell'amato nostro presidente non si riassumono senza sciuparsi* ». E i lettori dovevano contentarsi, perchè in quanto a sciupare non ci pensavamo neppure.

Fortuna, però, che la grandissima maggioranza dei maestri quei discorsi li ha uditi!

E come non si possono riassumere i suoi discorsi, non si può riassumere efficacemente la grande, benefica, indimenticabile opera sua! Nè è possibile dire il rammarico con cui lo vediamo abbandonare la presidenza, temprato solo dalla sicurezza che egli rimarrà pur sempre fra noi come un difensore, un fratello.

Società operaia generale.

Questa sera verrà fatta la scelta dei concorrenti all'Esposizione di Milano.

Ci risulta che fra i concorrenti vi sono parecchi giovani ed intelligenti operai, la scelta quindi si renderà facile.

Un brutto taglio al piede

Ieri poco prima del mezzogiorno, grida acutissime di dolore furono udite nelle vicinanze dell'Ospitale Civile.

La giovanetta Euterpe Todescato di anni 12, era stata accompagnata al Pio Luogo per esser medicata da un taglio veramente orribile che si era fatta camminando a piedi scalzi nel letto della roggia in vicolo Molino Nascosto.

Il taglio, lungo e profondo fino alle ossa del piede destro fu chiuso dal dott. Bigai con parecchi punti di sutura e dallo stesso giudicato guaribile in 30 giorni!

Un capitano condannato a tre mesi di fortezza?

L'*Avanti!* ha una corrispondenza da Udine in cui è detto che in seguito alle agitazioni dei sottufficiali del reggimento di fanteria di stanza nella nostra città ed in seguito all'inchiesta eseguita d'ordine del comandante del V Corpo d'armata, un capitano fu condannato a tre mesi di arresto in fortezza, per avere fomentata tale agitazione.

Per questa punizione — assicura il corrispondente — regna vivo malcontento fra gli ufficiali.

Il capitano in questione, secondo la lettera all'*Avanti*, sarebbe colpevole di aver fatto leggere ai subalterni un articolo della *Stampa* intitolato « I Cristi militari ».

Vandalismi. E' da qualche giorno che nella tabella del capo-quartiere di Via Grazzano, di nottetempo, viene gettato un zolfanello acceso ed arsi gli editti municipali che si trovano dentro.

Queste sono vigliaccate della peggiore specie; confidiamo che questi o questo malintenzionato venga scoperto.

FUNERALI MATTIONI

Ieri sera alle ore 4, seguirono i funerali della compianta maestra Antonietta Pittaro Mattioni, moglie del carissimo nostro amico Emilio Mattioni.

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora è riuscito solenne e commovente: noi crediamo che tutti coloro che vi presero parte abbiano pensato al destino inesorabile che volle privare Emilio Mattioni di una compagna cara ed affettuosa, di una sposa modello.

Il corteo, preceduto dalle insegne religiose si formò dinanzi al Palazzo delle Scuole Comunali di Via Dante.

Venivano quindi tre corone, splendide, portate a mano e recanti le scritte: *Bidelli e bidelle delle Scuole Elementari — Sorelle e cognato ad Antonietta — Lucia, Vincenzo Mattioni, Annita e Luigi Del Fabbro.*

Seguiva il carro funebre colla bara sulla quale era posata una splendida corona, grandiosa, di fiori freschi con ricco nastro sul quale era scritto: *Il marito all'adorata consorte.*

La carrozza funebre era fiancheggiata dai fanti municipali e da una lunga fila di portatori di torcie: seguiva uno stuolo di signore vestite a nero fra le quali notammo alcune maestre elementari.

Venivano di poi il direttore generale delle scuole prof. cav. Luigi Pizzio, il direttore maestro Migotti, i cognati Luigi Del Fabbro, Vincenzo Mattioni; i maestri Giovanni Dorigo, Umberto Cappellazzi, Ernesto Santi; i consiglieri comunali Pietro Magistris e Arturo Bosetti, signor Mencacci anche pel consigliere comunale Lino Antonini, i tipografi Francesco Viola, Antonio Bordini, Giovanni Oliva, Michielis per la tipografia Tosolini, tutti i bidelli e bidelle delle scuole, l'usciere municipale Giacondo Velettini, un vigile urbano, cugini e zii della defunta e chissà quante altre persone sfuggite alla matita del cronista.

Dal palazzo delle scuole il corteo, pel viale di circonvallazione imboccò via Aquileia sostando davanti alla Chiesa del Carmine dove la salma venne tolta dalla carrozza per le esequie funebri.

Dopo le cerimonie di rito, dietro all'altar maggiore fu eseguita un'*Elegia* del maestro Blasig, commoventissima.

Quindi il corteo si ricompose e procedette per Via Aquileia, Cavallotti, Ribis, Poscolle e quindi al Cimitero

Prima che la salma della compianta maestra venisse calata nella fossa, il tipografo Francesco Viola, compagno d'infanzia della defunta, disse brevi, ma toccanti parole di saluto all'estinta, ricordando le di lei virtù come insegnante e come sposa.

Ebbe parole di compianto vivissimo pel povero Emilio che si vide così repentinamente strappata la cara compagna dei suoi giorni e chiuse mandando un saluto alla salma a nome di tutti i colleghi tipografi della città, amici di Emilio Mattioni.

E così *terminò la mesta, tristissima* cerimonia funebre.

All'amico Emilio Mattioni, il *Paese* rinnova le più vive condoglianze.

FIORI D'ARANCIO

Ieri la casa del professore Luigi Sutto delle nostre Scuole Normali fu rallegrata da un duplice e lieto evento: le figlie signorine Irma e Regina, giurarono fede di spose agli egregi signori Addò Salvadori maestro comunale a Gemona e valente ed apprezzato collaboratore del *Paese*, e Valentino Comelli, ricco negoziante di Nimis.

Alle coppie felici i nostri vivissimi auguri.

Anche gli operai della tipografia del *Paese* presentano all'egregio prof. Sutto le loro vive congratulazioni ed agli sposi vivissimi auguri di felicità.

Venerdì 21 del corrente mese avrà luogo l'Esposizione-Fiera dei Torelli, e non il giorno precedente giovedì 20, come erroneamente annuncia stamane il *Gazzettino*.

Anzi sappiamo che l'autorità Municipale ha diramato un manifesto avvertendo che per la festa Nazionale del XX settembre il consueto mercato del III giovedì e l'Esposizione Fiera avrà luogo il successivo venerdì 21.

UNA GRAVE DISGRAZIA

Questa notte, verso il tocco, giunse al nostro Civico Ospedale, adagiato sopra una carretta, certo Cisilini Luigi d'anni 41, commerciante da Pantianicco (Meretto di Tomba) ma abitante a Villaorba di Pasian Schiavonesco.

Egli se ne veniva ieri da Dolegnano verso casa seduto sull'alto di un gran carro di paglia, tirato da due cavalli.

Ad un tratto, per evitare un automobile che percorreva la medesima strada in senso inverso, il carro per un istante inclinò da una parte e il povero Cisilini, perduto l'equilibrio, venne sbalzato violentemente a terra.

Egli cadde supino e talmente forte fu il colpo che l'egregio dott. Peratoner medico di guardia all'Ospitale, esaminato il Cisilini gli riscontrò una gravissima contusione all'anca sinistra con probabile frattura e commozione viscerale

Venne accolto in sala 103 e se non avvengono complicazioni, il poveretto non guarirà prima di un mese.

Associazione Magistrale Friulana

I maestri che desiderano la *tessera* per presenziare al prossimo Congresso Magistrale Nazionale di Milano (11, 12, 13 corrente mese) devono chiederla d'urgenza alla Unione Magistrale Nazionale accompagnando la domanda del relativo importo della tessera stessa fissato in lire 0,20.

N. B. Lo scontrino pel viaggio ridotto che viene mandato unitamente alla tessera da diritto all'andata dal 1 al 17 settembre e al ritorno dal 13 al 30 settembre.

La bottiglieria al "Gancia,,

Veniamo informati che la rinomata bottiglieria al « Vermouth Gancia » di via Cavour condotta da due anni dall'egregio signor Gaetano Scaccia è stata di questi giorni rilevata dall'intraprendentissimo sig. G. Ridomi che a giorni la riaprirà al pubblico.

Il signor Caccia va a Pontebba a dirigere quella Cooperativa ferroviaria di Consumo.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Pres. il Giudice Antiga; Giudice Manara e Rubbazzer; P. M. il Sostituto Procuratore del Re avv. Tescari; difensori avvocati Girardini e Ballini.

I furti all'ufficio postale di Pagnacco

Conedo Fioretto fu Giovanni nato il 2 gennaio 1893, e Cossutti Lino di Raimondo d'anni 20 fabbro, entrambi di Pagnacco, incensurati, sono chiamati a rispondere:

il primo di furto qualificato continuato per avere in Pagnacco dall'agosto 1905 al 17 giugno 1906 abusando della fiducia derivante da relazioni di ufficio e di coabitazione, manomesso cinque lettere assicurate e sette lettere raccomandate pervenute e giacenti nell'ufficio di cui è titolare suo zio Riccardo Conedo sottraendo circa cinquecento lire in complesso in danno dell'amministrazione postale (che dal titolare fu risarcita).

Il secondo di ricettazione continuata per avere nelle suddette circostanze ricevuto dal Conedo Fioretto somme di denaro che sapeva essere provenienti dal furto in danno dell'Ufficio stesso. Questi fu detenuto dal 19 giugno al 1 luglio.

Nell'interrogatorio il tredicenne dice di esser stato istruito a fare le operazioni *chirurgiche*, con un ago, da certo Pierotto che poi scopertasi la faccenda sparì da Pagnacco, confessa tutto e dice che 260 lire le aveva nascoste fra la terra dell'orto ed il resto sotto un buco della latrina, e ciò per ritirarle quando era giovanotto.

Aggiunge poi che consegnava i biglietti di 50 corone e marchi al Cossutti il quale si prestava alle operazioni di cambio trattenendosi la differenza dell'aggio per lui ed esigendo anche qualche lira in più in guisa che in varie volte ebbe 60 lire.

Il Cossutti dice che non ebbe che 18020 lire per le sue prestazioni e che ignorava che quei denari provenissero da furti, ma che sapendo che il titolare dell'ufficio lasciava sempre che il nipote tutto facesse in ufficio, spedizioni, vaglia ecc. lo ritenne incaricato anche di effettuare i cambi.

Pres. Dimmi, Fioretto come facevi a sapere se vi erano i denari nelle lettere?

« O cialavi traviers dal sorelì e dopo cu la gusiele vierzevi la buste, e la tornavi a sierà. »

L'Ispettore Postale Della Santa riferisce circa l'abilità del ragazzo relativamente al disbrigo dell'ufficio, e rimase stupefatto a vedere eseguire così rapidamente l'operazione dell'apertura delle lettere; siccome poi il ragazzo gli disse che aveva bruciati i denari non prestò fede, passò l'avvertimento ai carabinieri i quali fecero fare la confessione e rinvennero le somme nascoste

Si escutono varie parti danneggiate, le quali furono pure risarcite dall'amministrazione postale.

Il P. M. fa un accuratissimo esame dei fatti e dice che non si tratta che il tredicenne abbia operato per mancanza di discernimento — ma che anzi è meravigliosa tanta abilità alla sua età — conclude chiedendo il minimo della pena cioè 6 mesi di reclusione e l'applicazione della legge Ronchetti

In quanto poi al Cossutti l'egregio magistrato dice che se non vi fosse il ricettatore non vi potrebbe essere il ladro e che il Cossutti anzichè prevenire la famiglia del ragazzo di quanto avveniva, lo incoraggiava dicendogli *bravo* tutte le volte che lo incaricava del cambio delle valute, per ciò domanda che questi venga condannato a mesi 11 e giorni 24 di reclusione e 125 lire di multa.

L'avv. Girardini (difensore del Conedo) fa una magistrale arringa, sostenendo che se il ragazzo non fosse stato suggestionato non avrebbe commesso le sottrazioni, e dice appunto che manca di discernimento per le località umide e putride ove nascose i buoni di banca che certo non avrebbe più rinvenuto quando sarebbe stato maggiorenne. Conclude domandando il non luogo a procedere.

L'avv. Ballini, per il Cossutti dimostra che esso non è colpevole di ricettazione ed aggiunge che se il P. M. si dimostrò tenero pel Conedo fu troppo avverso pel suo raccomandato che pure è minorenne; domanda l'assoluzione, ed in via subordinata il minimo con l'accordo della legge del perdono.

Il Tribunale condanna Conedo Fioretto a mesi 2 e giorni 27 di reclusione, ed il Cossutti a mesi 4 e giorni 25 ed a 80 *lire di multa*, in solido nelle spese processuali e tassa sentenza. Ordina la restituzione della somma in sequestro, ed applica per un lustro la legge del perdono.

Il Cossutti ricorrerà in appello.

Pacassi castigato

Il notissimo Pacassi Luigi di anni 54 facchino di Udine, viene introdotto entro la sbarra in *blouse* carceraria.

Sabato scorso in via del Carbone *stava effettuando i suoi soliti schiamazzi* attirando a sè una turba di ragazzi che facevano l'assordante coro

Il vigile urbano Scoda gli fece la dovuta ammonizione, e Pacass si ribellò oltragiandolo, levandogli il bastone e gettandolo lontano. — Da ciò l'arresto — Pacass nega e Scoda conferma e benchè Pacass continui a dire che non diede mai un pugno neanche a una mosca, tuttavia il suo cartellino del casellario ha una serie di condanne — anche per ribellione.

Il P. M. propone quarantacinque giorni di reclusione e centocinquanta lire di multa.

L'avv. Ballini facendo emergere che trattasi di un alcoolizzato chiede il minimo della pena.

Il Tribunale appioppa al Pacass quaranta giorni di reclusione, 80 lire di multa relubili con 8 giorni di detenzione e le spese.

I Carabinieri lo riportano in domo - petri.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 4, S. Candida.

Effemeride storica

A Passeriano

4 settembre 1797. — In correlazione a quanto si è detto nell'effemeride di ieri sono oggi i ministri austriaci che vanno da Udine a Passariano presso Napoleone. *(Pagine Friulane* 1897, p. 97).

Cronache provinciali

Pasian Schiavonesco

Un satiro arrestato

4 — Ieri i Carabinieri sono riusciti ad assicurare alla giustizia un individuo di quelli che sono scesi ai più bassi gradini della degenerazione.

Ecco come avvenne e fu scoperto il fatto.

Il muratore pregiudicato Giuseppe Feruglio di anni 53 da Foletto Umberto, l'altro giorno, lungo la strada che dalla frazione di Bressa conduce ad Udine, incontrata certa Zuliani Teresa d'anni 41, maritata a Luigi D'Agostini, che ritornava dalla campagna con un fascio d'erba sulle spalle, la raggiunse e tentò atterrarla brutalmente con bassi propositi.

Era già intento a compiere il suo disegno, quando accortosi della presenza di certi Zuliani Gioachino e Zorzinotti Vincenzo entrambi di Bressa, che si trovavano a lavorare in un campo attiguo, abbandonò la sua preda e si diede alla fuga.

I due contadini però, allarmati alle grida della povera donna, lo inseguirono, lo raggiunsero e lo consegnarono alla guardia campestre di Campoformido che accompagnò il Feruglio alla stazione dei carabinieri di Pasian Schiavonesco.

Recatisi i carabinieri a Campoformido per accertare il fatto, non solo ebbero piena conferma, ma si presentò a loro anche certa Geroma Zuliani di anni 20 maritata a Zanini Guerino la quale denunciò loro che il 18 marzo scorso, ebbe a patire l'oltraggio abbominevole da parte di uno sconosciuto che poi riconobbe nel Feruglio.

La giovane donna disse che il satiro l'afferrò pel collo e l'atterrò e che solo dopo accanita lotta ella riuscì a svincolarsi e fuggire, lasciando sul posto un fermaglio d'oro che fu rinvenuto da alcuni passanti del paese poco dopo.

Il bruto fu trattenuto in arresto e trasportato poi alle carceri di Udine.

Palazzolo dello Stella

Grave incendio

Ieri verso le 10 ant. non si sa come si sviluppò un incendio nella località Fraida, e precisamente nel Paludo di sotto.

Andarono distrutte le stramaglie di circa 250 campi di palude arrecando un danno press'a poco di 25 mila lire; solo alle ore 13 di questa notte si potè domare l'elemento distruttore evitando danni immensi.

Si commenta la lentezza di questa autorità comunale nell'inviare i soccorsi richiesti dal caso.

Mentre vi scrivo (ore 7 pom.) vengo informato che il fuoco nuovamente divampa nella località sudetta arrecando nuovi danni. Una squadra di operai fu inviata onde poter arrestare il fuoco e localizzarlo.

---

di tante vite umane ciecamente fiduciose nella terra-ferma!

La perturbazione avvenuta in punto, sotto forma di onde analoghe alle onde sonore, cioè per via di compressioni e rarefazioni delle elastiche roccie, si è propagata lontano lontano a tutta la terra con una velocità di qualche *chilometro al secondo, portando agli* scienziati il primo annuncio d'un importante avvenimento del nostro globo, spargendo in tutto il mondo la prima incerta, paurosa notizia di una grande sventura!....

×

Le nostre macchine scrivono sempre, poichè il terremoto mondiale ha ancora altre cose da dirci. Ecco però che il suo linguaggio cambia.

Gli stili scriventi si allontanano ora di molto dalla loro posizione normale, descrivono sul tamburo girevole, lunghe escursioni che aumentano fino a raggiungere ampiezze di 200, 300... mm.

A volte anzi escono addirittura dalla carta e urtano, ritornandovi, contro i bordi del tamburo, si piegano, si spezzano, e il sismogramma rimane interrotto o rovinato nella sua massima fase. Ma queste ondulazioni non sono fatte come i tremiti: sono invece lente, durando ciascuna qualche decina di secondi.

Se vogliamo assistere al loro passaggio, al loro lento sfilare, dovremo trattenerci qualche ora presso l'istrumento registratore.

Poi mano mano le vedremo diventare meno ampie, e finalmente estinguersi, lasciando la linea ancora per qualche tempo incerta e sinuosa.

La perturbazione sismica è finita, dopo 4 e più ore! I giornali annuncieranno domani il *terremoto che è durato* quattro ore, ed il pubblico più credulo strabilierà!

Etimologicamente parlando la cosa è giusta; ma, se per terremoto intendiamo quello che tutti sanno, l'inesattezza è madornale.

All'estremo di una sbarra elastica, fissa all'altro diamo un colpo di martello: essa si scuote e seguita poi per un pezzo a vibrare.

La crosta terrestre si comporta analogamente se in qualche punto avviene un forte urto sismico. Si originano però due sistemi di onde.

Di uno abbiamo già parlato, è quello che, essendo più veloce, primo è arrivato agli apparecchi del nostro osservatorio, traducendosi nel sismogramma con piccole e rapide vibrazioni

Le altre onde sono essenzialmente diverse dalle prime, potendosi assimilare non più a onde sonore, ma ad un largo e lento ondeggiamento del suolo paragonabile a quello della superficie dei mari.

Come ondula allora l'albero della navicella, ondulerebbe la cima di un alto palo conficcato a terra, allorchè la sua base fosse percorsa da siffatto periodico ondulare del suolo.

Non diversamente dal palo si comporterà un pendolo, il quale dunque, rispetto a questo secondo sistema di onde non si comporterà da punto fermo, ma accompagnerà invece e seguirà il lento movimento del suolo.

Quanto più il pendolo è lungo, tanto più ampio sarà lo spostamento della massa, che poi ancora sarà ingrandito dalle leve scriventi. Sulla zona affumicata grandissime saranno dunque le deviazioni degli stili, e perciò la registrazione di queste onde lente costituirà la parte più vistosa del sisgramma, quella che al profano strapperà un grido di stupore!

Abbiamo assistito in ispirito alla registrazione di un terremoto mondiale, abbiamo supposto di trovarci presso un microsismografo, per esempio, nella notte del 17 agosto u. s. allorchè tutta la nostra terra vibrò e ondulò durante quattro ore per effetto della convulsione sismica abbattutasi sulle Ande lontane della costa Cilena.

La registrazione è finita: l'ultima vibrazione si è spenta, la crosta terrestre riposa:

Dove è avvenuta la catastrofe? Che sia avvenuta non c'è dubbio, giacchè non v'è effetto senza causa: tanto varrebbe negare, avendo udito un suono, la presenza di un istrumento sonoro.

La distanza si calcola nel modo sopra accennato, la direzione osservando bene le due componenti del sismogramma.

Se, poniamo il caso, la leva che può muoversi solo e quando sia urtata nel senso del meridiano, è rimasta immobile e perciò non ha cagionato perturbazioni nella sua linea, il movimento si propagherà nel senso est-ovest.

Se invece si agitò l'altra e non questa, la propagazione del moto avvenne secondo il meridiano; se ambedue, in direzione intermedia.

Il sismologo esperto può anche stabilire con criteri non ancora sicuri, ricomponendo le oscillazioni, quale fu questa: la nord est-sud-ovest o la nord-est-sud-est

Colla direzione e la distanza può arrischiare anche di stabilire l'epicentro essendo ben note le aree terrestri più spesso e più violentemente agitate dal

NOTE E NOTIZIE

Importazioni ed esportazioni

Il confortante aumento degli scambi commerciali

Il valore delle *merci importate* nei primi sette mesi del 1906, ascese a lire 1,393,449,210; quello delle merci esportate a 1,017,194,661. Il primo presenta un aumento di 239,650,021 lire, il secondo uno di 112,245,745 di fronte al corrispondente periodo del 1905.

Nel mese di luglio, separatamente *considerato* e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, si ebbe aumento di lire 26,279,020 nelle importazioni e, di 5,038,607 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 12,617,700 ed esportati per 4,763,800 lire con una diminuzione di 27,605,900 lire all'entrata e un aumento di lire 1,031,300 all'uscita.

Il mirabile accrescimento degli scambi commerciali del Regno con l'estero — già notato nel primo semestre di quest'anno — continua in eguale proporzione durante il mese di luglio. I maggiori aumenti nelle importazioni di questi primi sette mesi dell'anno in corso, a confronto con quelle dei primi sette *mesi* del 1905, *sono* dati dal grano, più 32,4 milioni, dalle macchine, più 30,5, dal carbon fossile, più 27,7, dal cotone greggio. A questi seguono il granturco e il legname da costruzione, gli argomenti di fisica, il ferro di seconda fabbricazione, il ferro in barre e in lamiere, le lane, l'avena, i manufatti serici, i bastimenti, la gomma elastica greggia, i veicoli di ferrovia, ecc

Diminuirono per contro le importazioni dei cavalli, meno 8,5 milioni dell'olio di uliva, meno 7,5, della seta greggia europea, meno 6,8, dell'olio di cotone, meno 3,7, del solfato di rame, dei semi oleosi.

Nelle esportazioni *segnarono aumenti la seta greggia*, più 57,7 *milioni*, l'olio di oliva più 27,7 la seta torta, più 14, i tessuti di cotone, più 6.9, i fucili, le automobili, li formaggi, ecc. e diminuzioni di corallo lavorato, meno 6,6, i bovini meno 5,4, le frutta fresche, meno 4, il vino in botti meno 3,2 ecc.

Lo Czar teme di essere giustiziato

Il corrispondente del *New York World* a Pietroburgo dice che lo Czar teme a tal punto di essere assassinato che porta sempre una maglia di ferro. Egli nel dopo pranzo passeggia in una larga prateria priva di cespugli. Soldati fidati circondano la prateria ed impediscono a chiunque di avvicinare Nicola II.

La *Cina prepara* il popolo prima di attuare le riforme

Ieri l'Imperatrice madre e l'Imperatore hanno pubblicato un editto, basato sui rapporti delle costituzioni studiate in Europa Nell' editto si annunzia che poichè si vuole adottare la forma costituzionale, i vicerè e i governatori devono cominciare a formare l'educazione costituzionale del popolo

Direttori di banca che truffano milioni

La *Liberté* ha da Tangeri: Venne arrestato qui Stenslowd, direttore della Banca di Chicago, imputato di un furto di due milioni. L'arresto è avvenuto dopo un inseguimento in Francia, nella Spagna, in Inghilterra ed in Russia.

Divertimenti barbari

Le corse dei tori che ebbero luogo a Marsiglia sono state molto movimentate. Alla quarta corsa il *toreador* Limeno, che aveva lanciato la *banderilla* contro un toro, venne inseguito dall'animale fino alla barriera. Egli non la potè saltare, ed il toro lo ha gravemente ferito con una cornata alle reni. Le ferite del Limeno sono gravi. Nella quinta scorsa un mantellista ed un *banderillero* furono egualmente *feriti*, ma più leggermente. A diverse riprese il pubblico ha manifestato rumorosamente "contro" i *toreadores*.

All'Esposizione di Milano

130 mila visitatori in due giorni!

Ieri l'altro domenica l'Esposizione fu visitata da oltre 90 mila persone a pagamento, ieri da 40 mila.

Una pianta che guarisce il cancro

Il *Petit Bleu* pubblica informazioni dall'Africa del Sud annunciante che credesi colà di aver scoperto il rimedio del cancro.

Tratterebbesi di una pianta crescente nell'Africa del Sud; la cura si farebbe mediante una iniezione sottocutanea.

Si fecero prove a Betlemme (Orange) su tre malati di cancro: due bianchi ed una negra che guarirono.

La rubrica del curioso

Quanti giornali ci sono in tutto il mondo

Secondo la *Verkehrs-Zeitung*, in Europa si stampano 20,000 giornali. Il primo posto è tenuto dalla Germania ove ne vengono pubblicati 5500, dei quali 800 quotidiani; segue l'Inghilterra con 3000, dei quali 809 quotidiani; la Francia ne ha 2819; l'Italia ne conta 1400: seguono poi l'Austria, la Spagna, la Russia, la Grecia e la Svizzera.

In Asia se ne pubblicano circa 3000, dei quali la maggior parte nel Giappone, in Corea e nelle Indie neerlandesi. Il solo Giappone ne conta 1500. In tutta l'Africa non vedono la luce che 200 giornali, dei quali 30 in Egitto e gli altri nelle colonie europee. Negli Stati Uniti escono 12,500 periodici di cui 1000 quotidiani, dei quali 120 sono pubblicati dai negri. In Australia si pubblicano pochissimi giornali.

Il bacio nel Vangelo. — Un'agitazione igienica che va intensificandosi a Londra è quella che mira all'abolizione del bacio sulla copertina del *Vangelo, nella formalità del giuramento* innanzi alle Corti di giustizia. E' un magistrato che ha preso l'iniziativa di tale crociata, ma è curioso vedere con quante difficoltà e contro quante ostinazioni debba lottare. Basti dire che si è escogitato dal municipio londinese il progetto di legare la Bibbia con una *copertina* lavabile e altri propose di *usare una copertina* di celluloide, mentre sarebbe così semplice abolire il bacio come antigienico.

Longevità degli alberi. — Da una relazione della commissione imperiale delle foreste in Germania sulla età degli alberi che furono tagliati nel 1905, apprendiamo che il pino può raggiungere una longevità massima di 700 anni, l'abete 425 anni, la quercia 300, il larice 270, il faggio 245, la tremula 210, il frassino 170, il sambuco 145, l'olmo 130 anni.

Corso odierno delle monete

Corone	104.80	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.09
Rubli	264.25	Lei	99.25

Note agricole

Agricoltura e pellagra

Il prof. Ugo Sbrozzi in un articolo pubblicato nell'odierno «Raccoglitore» esamina la grave questione dell'aumento della pellagra in rapporto all'agricoltura e viene a queste conclusioni:

E' dunque dai proprietari che moltissimo deve compiersi, per togliere la triste malattia che colpisce gli agricoltori, che deve essere nella loro coscienza il nesso intimo che esiste tra la sanità e la produzione.

E' d'uopo abbattere i casoni e sostituirli con ampie ed igieniche casette, tutte munite di pavimenti in cotto, con buoni ambienti, arieggiati, con imposte e vetriate; è d'uopo allargare le stalle, fornire il capitale che occorre per comperare gli animali e fare che il guadagno sia conservato all'affittuale in sostituzione del cinquantino proscritto. Allora avremo in breve una risurrezione economica, un miglioramento immediato. E se per tutte queste spese, gli anticipi di capitale, bestiame ecc. il sistema d'affitto offre al proprietario un beneficio limitato, mentre sarebbe equo che ottenesse compenso adeguato, si trasformi l'affitto in mezzadria di cui non uno soltanto, frutto di compiacenza dannosa, ma tanti esempi già si osservano, ed allora avremo ottenuto davvero, che alla aumentata produzione del nostro suolo ubertoso tutti partecipino ricchi di sanità e di forza

Ma ai proprietari manca talora il capitale! E' un ostacolo, ma non deve essere insormontabile. E gli istituti di

credito e lo Stato, che studiano i mezzi e si specchia dall'altro sugli abissi del Pacifico.

Nuovi lutti, nuove sventure, nuove rovine, di cui l'eco non si spegnerà così presto, prolungando il grido di dolore *che in meno di un anno si era già tre* volte levato dalla Calabria, da Bonaventura, da S. Francisco. E nuovi documenti ancora per lo studio dei terremoti!

L'autografo tracciato dalla perturbazione sismica sulla carta affumicata, ricoprente il tamburo del registratore verrà da esso tolto colla cura più gelosa, fissato in un bagno di *gomma*, riprodotto e diramato agli studiosi, affinchè possano studiarne il misterioso linguaggio.

Troppe cose ci sono ancora da imparare: la formula che serve a calcolare la distanza dell'epicentro in base alla differenza di tempo fra l'arrivo dei tremiti preliminari, più veloci, e delle *onde lente più pigre, si dimostra* come sopra si è detto, non sempre sicura, tanto che anche recentemente fu modificata alquanto: la velocità dell'onda sismica varia con le roccie che attraversa; si scorgono in ogni sismogramma irregolarità, perturbazioni, interferenze di *origine ignote*; si spera anche dallo studio *comparato di trarre induzioni* sulla costituzione interna della terra ecc ecc.

La sismologia è scienza ancora giovane, ma promettente e vigorosa; ad essa attendono anche tra noi in Italia forti intelletti e appassionati studiosi, e molto materiale prezioso è già stato raccolto in pochi anni, giacchè si direbbe che la terra colla sua migliore *volontà intenda — purtroppo!* — coadiuvare i nobili sforzi degli scienziati fornendo loro terremoti in abbondanza!

Anche sulle sventure umane sorge e fruttifica l'albero della scienza.

I NOSTRI MERCATI

Anche *oggi riuscì animatissimo il mercato delle frutta in Piazza Venerio* e i prezzi tendono sempre al ribasso.

I vecchi contadini affermano che da oltre quindici anni non si vide un raccolto di frutta così abbondante.

Ecco i prezzi praticati:

Pere cent. 9, 30 al chilo.
Mele 7, 12.
Susine 12, 15.
Uva 25, 35.
Pesche 16, 45.
Fichi 15, 25.
Pomidoro 3, 5.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento, ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ringraziamenti

Le *famiglie Mattioni e Velluttini* profondamente commosse per le tante dimostrazioni di affetto ricevute nella luttuosa circostanza *della morte della* amatissima loro *Antonietta Mattioni-Pittaro*, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi guisa contribuirono a lenire il loro acerbo dolore.

Speciale ringraziamento rivolgono al distinto *medico* dott Ugo Chiaruttini, che con tanto amore curò la loro amata e cercò con ogni mezzo di strapparla *alla morte*.

Ringraziano pure il maestro Carlo Blasich e gli egregi professori d'orchestra che con pensiero delicato vollero onorare la povera defunta, eseguendo nella Chiesa del Carmine una elogia. A tutti l'espressione di eterna riconoscenza.

Chiedono infine venia delle involontarie *mancanze*.

— L' umilissima sottoscritta nella luttuosa circostanza della mancanza a *vivi del marito, vivamente* ringrazia in primo luogo i componenti della Scuola di S. Cecilia e Corale Mazzucato, nonchè tutti quelli volonterosi che si prestarono a lenire il dolore dell'umile riconoscente.

9 settembre, '06.

Devotissima
Maria Zanini.

moti sismici.

Un valido aiuto a questo scopo può essergli fornito dalla comparazione del nuovo sismogramma con altri di epicentro già noto, poichè terremoti aventi la stessa provenienza forniscono diagrammi somigliantissimi: hanno insomma la stessa calligrafia!

E ora non v'è che attendere la conferma delle previsioni fatte dai telegrammi dei giornali. Si può sperare che l'eccezionale commozione sismica abbia scosso qualche fondo sottomarino ed in tal caso difficilmente se ne avrà notizia.

Questa volta pur troppo, come oramai tutti sanno, la conferma è arrivata pronta e terribile. Quantunque ancora dopo parecchi giorni le notizie siano alquanto incerte e contraddittorie, non è dubbio che un violentissimo terremoto, a quattro mesi *precisi di distanza* da un altro, ha percossa la costa americana che si appoggia da un lato alla imponente catena delle Ande di venire in aiuto delle classi lavora-

trici nella città per costruire case operaie, debbono avvisare ai mezzi di permettere alla proprietà rurale la costruzione delle case coloniche. Premi, mutui a lunga scadenza, ed a tenue interesse, dovrebbero essere stabiliti dalle Casse di Risparmio, Banche Popolari ecc. secondo norme che la saggezza dell'illustre Luzzatti che già si è interessato per le case operaie, potrebbe dettare.

Vi sono tante voci che si inalzano, tante volontà che si adoprano per il miglioramento delle case operaie in città ma nessuno ha mai pensato ai tuguri dei campagnuoli. Perchè isolati in mezzo alle pianure, non visti che di rado dai cittadini chi pensa all'iliade di dolori e di mali, alla misera vita che conducono nei casoni? la loro paziente rassegnata fa dimenticare alla società i *suoi obblighi, sicchè nessuno si adopera* per essi, che pure offrono il loro sudore al benessere del paese.

E' tempo che questo cessi, che ognuno trovi conforto e quiete, nella

vita che conduce e non debba desiderare portarsi in altre contrade dove il *lavoro sia meglio retribuito*.

E' *in* nome della prosperità della patria, per conservarle i suoi figli, finchè la possibilità esiste di dare ad essi lavoro, che tutti debbono adoprarsi, ed è in nome di tanti derelitti colpiti da una malattia frutto della miseria, che io innalzo una voce affinchè con energia unanime, con l'opera dei proprietari, con l'aiuto degli istituti di credito, si giunga ad offrire ai coloni una residenza salubre, primo fondamento per scacciare la pellagra; a permettere un esercizio dell'industria agraria, che non visti la produzione maggiore da cui deriva il benessere.

Finora abbiamo combattuto cercando di impedire che la pellagra aumenti, combatterla ora in via preventiva *aumentando la prosperità, offrendo case* igieniche; allora soltanto sarà smantellata la rocca che dimostra troppo la poca cura finora usata per combattere una così triste piaga sociale.

Le i[illegible]rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI

USATE SOLO LA

LOZIONE VENUS BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI – NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA – NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25 dal principali Profumieri e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.
MILANO – ROMA
NAPOLI – TORINO – GENOVA – PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO

PULISCE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

OMAGGIO MONDIALE

ALLA

CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI, BAFFI, BARBA

E AL SVILUPPO DEI CIGLIA E SOPRACIGLIA

ACQUA CHININA MIGONE ANTIPELLICULARE

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig *IN INCHIOSTRO AZZURRO*

Liebig

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia

Biciclette e Macchine da Cucire

si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

Teodoro De Luca

tanto in contanti che a rate.

Negozio via Daniele Manin 10
Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato

a prezzo ridottissimo.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown-Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle [illegible]marie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO – Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cenoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA – Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA – S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano – Fornitrice Case Reali

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badole che è pericolosa [illegible]

D'oni[illegible]one

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor A. Conenzo ha fatto nei nostri stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50

Trovasi vendibile presso l'Ufficio [illegible] IL PAESE [illegible]

Rubrica [illegible] lettori

Merca[...] [...]lori

CAMERA di [...] di UDINE
Corso medio de[i valori pubblici e] dei cambi
del giorno [...] 1900.

Rendita 5 0/0 . . 102.53
» 3 1/2 . . 102.13
» 3 0/0 . . 73.50

Banca d'Italia . . 1316.00
Ferrovie Merid[ionali] . . 812.—
» Medit[erranee] . . 471.—
Società Veneta . . 95.—

Obb[ligazioni]
Ferrovie Udine [...] . . 490.—
» Merid[ionali] . . 301.25
» Medit[erranee] . . 500.25
» Italia[ne] . . 355.38
Credito commer[ciale] . . 501.—
C[artelle]
Fondiaria Banc[a] [...] 0/0 490.25
» Cass[a] [...] 0/0 508.25
» [...] 0/0 515.—
Istit. [...] 0/0 501.—
id. [...] 0/0 515.—

CAMBI
Francia (oro) . . 100.01
Londra (sterline) . . 25.18
Germania (mar[chi]) . . 123.03
Austria (corone) . . 104.87
Pietroburgo (ru[bli]) . . 264.18
Rumania (lei) . . 98.10
Nuova York (do[llari]) . . 5.15
Turchia (li[re] turc[he]) . . 22.81

Bollett[ino meteorolog]ico
R. OSSERV[atorio di] UDINE
Giorn[o ...]

Temperatura { . . 24.15 / 20.7 / 18.1
Pressione med. [...] min. 754.8
Umidità relativa med. 45.7
Acqua caduta g[...] mm.
Vento dominante
Stato del cielo:
Giorn[o ...]
Temperatura . . . 20.1
Pressione mm. . . . 755.8
Temperatura mi[n.] . . . 18.2
Stato del cielo:
Pressione: stazio[naria]
Direzione vento:
Leva sole ore . . . 5.33
Tramonta ore . . . 18.37

Fer[rovie]

Partenze da Udine a	Arrivi Venezia	Partenze Venezia a	Arrivi a Udine
Om. 4.20	8.37	4.45	7.43
Acc. 8.20	12.15	5.5	10.7
Dir. 11.25	14.15	10.35	15.17
Om. 13.15	17.45	14.10	17.5
Mis. 17.30	22.25	19.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	23.—	3.45

da Udine a	Trieste	Trieste a	Udine
Om. 5.45	8.54	8.25	11.6
Om. 8.—	11.28	8.55	12.50
Mis. 13.42	19.46	16.25	19.42
Dir. 17.25	20.30	20.40	7.32

(*) Questo treno [...] a Cormons da cui riparte il [...] alle 6.37.

da Udine	Stazione [...]	a Pontebba
Om. 6.17	ar. 7.4[...]	7.47 9.10
Dir. 7.58	» 8.5[...]	8.52 9.55
Om. 10.35	» 12.1[...]	12.14 13.39
Dir. 17.15	» 18.[...]	18.8 19.13
Om. 18.10	» 19.5[...]	19.57 21.20

da Pontebba	Sta[zione ...]	[...] a Udine
Om. 4.50	ar. 6.3	6.3 7.38
Dir. 9.28	» 10.1[...]	10.10 11.—
Om. 14.39	» 15.4[...]	15.44 17.9
Dir. 18.22	» 19.2	19.2 19.45
Om. 18.39	» 19.5[...]	19.52 21.25

da Udine a S. Giorgio		S. Giorgio a Udine	
M. 7.05	7.45	7.45	8.32
M. 8.04	8.53	9.05	9.53
M. 10.54	12.25	14.30	15.33
M. 12.55	13.54	19.10	20.33
M. 17.56	18.57	20.53	21.39

da S. Giorgio a Trieste		[Tri]este a S. Giorgio	
D. 8.59	10.38	5.55	7.30
M. 16.46	19.15	[...]1.50	13.49
D. 20.50	22.45	[...]7.30	19.4

da S. Giorgio a Portog.		[Por]tog. a S. Giorgio	
D. 8.4	8.38	[...]48	7.57
O. 9.2	10.—	[...]20	9.1
M. 14.4	15.14	[...]40	13.56
D. 19.19	20.1	[...]46	16.49
M. 21.—	22.11	[...]10	20.47

da Casarsa a Portog.		[Por]tog. a Casarsa	
Om. 5.20	5.58	8.15	9.—
Ac. 9.15	9.51	13.10	13.55
Om. 14.45	15.24	15.40	16.15
Om. 18.37	19.20	20.15	20.53

da Casarsa a Spilimb.		[Spi]limb. a Casarsa	
Loc. 9.15	10.3	8.7	8.53
Mis. 14.35	15.27	13.10	14.00
Loc. 18.40	19.30	17.23	18.10

da Udine a Cividale		Cividale a Udine	
Mis. 6.00	7.00	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.8	9.20	9.49
Mis. 11.15	11.43	12.10	12.37
Mis. 16.5	16.35	17.15	17.46
Mis. 21.45	22.12	22.22	22.50

Tramvia a vapore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	S. Daniele	a Udine S. T.	R. A.
	6.40	8.6	[...]	7.30	7.47
8.45	9.5	10.31	[...]	9.55	10.15
15.5	15.25	16.54	[...]10	14.30	14.55
18.15	18.30	19.50	[...]10	19.36	19.55
(1)	20.35	22.2	[...]17	21.44	

Da Udine a Fagagna [...] 10.15 11.30 12.21 — Fagagna a Udine [...] 12.26 13.17

(1) Dal 1 giugno a[...] [...]lo settembre [...] nei soli giorni festivi [ri]conosciuti dallo stato.

Udine, Tip. Mar[co] Bardusco.